

Istruzione e formazione

La politica della formazione è indubbiamente un tema d'attualità. La legge sulla formazione professionale è in fase di revisione, le nuove scuole universitarie professionali stanno per assumere un assetto concreto, il decreto federale sui posti di tirocinio deve essere tradotto nella realtà, e in vari cantoni sono in corso riforme della scuola pubblica: oggi si stanno insomma ponendo le basi di quella che sarà in futuro l'istruzione e la formazione delle donne e degli uomini in Svizzera. È assolutamente indispensabile che tutti questi progetti vengano realizzati in una prospettiva paritaria, soprattutto se si pensa che si è dovuto attendere l'ultimo decennio di questo secolo per raggiungere la (quasi integrale) parità formale a ogni livello di scuola. Eppure l'obiettivo delle pari opportunità nella formazione non è per nulla nuovo. Già nell'Ottocento – e persino prima – molte donne e anche uomini si erano impegnati per questa causa. Una pioniera fu la giovane russa Nadezda P. Suslova, che nel 1867 fu la prima donna in Svizzera a concludere gli studi all'Università di Zurigo (medicina).

Sulle pagine della seconda parte della cartella informativa «Donne Potere Storia» sul tema della formazione, a cura della Commissione federale per i problemi delle donne, il ritratto della

Suslova simboleggia la tradizione delle rivendicazioni femminili in materia di istruzione e formazione.

Le tre introduzioni cronologiche al tema dell'istruzione e della formazione professionale delle ragazze e delle donne completano la prima parte di «Donne Potere Storia». Essa era stata pubblicata nel 1998 in occasione del 150° di fondazione della Confederazione, era dedicata a tre argomenti – il movimento femminista, la politica e il diritto – e aveva suscitato un notevole interesse. Speriamo che anche alla seconda parte di «Donne Potere Storia» sia riservata un'accoglienza altrettanto buona. Destinatari sono tutte le persone interessate alla storia dell'istruzione e della formazione professionale. La cartella si prefigge di avvicinare le/gli insegnanti, le studentesse e gli studenti, le allieve e gli allievi in maniera agevole all'argomento. Essa sarà utilissima come panoramica anche alle donne e agli uomini in politica, e così pure a chi opera nel settore dei mass media.

La storia della formazione in Svizzera è fortemente connotata dalla situazione federalistica del paese, e la ricerca scientifica in questo campo non è ancora molto avanzata. Manca tuttora una panoramica sistematica dei diversi sviluppi registrati nei vari cantoni e nelle varie regioni. Questo fatto ha



reso difficile, nell'ambito della ricerca, tracciare le linee evolutive principali della storia della formazione delle ragazze e delle donne dal 1848 in poi. Le date e gli eventi riportati nella cartella devono dunque essere considerati illustrativi. Si tratta di esempi che possono riflettere le tendenze generali, senza alcuna pretesa di esaustività; soprattutto laddove sono menzionate singole istituzioni non vi è la pretesa di una scelta sistematica, che d'altronde lo stato delle ricerche non avrebbe neppure consentito di effettuare.

La realizzazione della parità effettiva nel settore dell'istruzione e della formazione professionale rappresenta un importante compito per il futuro. La conoscenza della dimensione storica costituisce sicuramente un'ottima base per valutare il dibattito attuale. Si spera inoltre che possa essere di stimolo all'azione in tutti i settori della politica della formazione.

Chiara Simoneschi-Cortesi

Per ordinare le cartelle e per ulteriori informazioni rivolgersi al Segretariato della Commissione federale per i problemi della donna, Eigerplatz, 3003 Berna, signora Elisabeth Keller, tel. 031/322.92.76 o signora Claudia Weilenmann 031/324.93.26, fax 031/322.92.81.

Jean Arp – *Poupées et amphores* - 1963

